

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE E DI VALUTAZIONE ECONOMICA DEL DANNO POST-EMERGENZA

Premessa

La SCHEDA 2 permette di effettuare la rilevazione e la conseguente valutazione economica di stima riferita ai danni fisici riportati, a seguito dell'evento calamitoso in questione, da beni mobili e immobili di proprietà privata (persone fisiche, imprese, lavoratori autonomi).

Per quanto riguarda i danni prodotti alle attività economiche, si precisa che oltre ai danni fisici la normativa provinciale consente di valutare i danni economici connessi a sospensioni significative dell'attività, alla riduzione dei ricavi, alla perdita di scorte o similari. Con riferimento a quest'ultima tipologia di danno, poiché la SCHEDA 2 non è strutturata per rilevare queste informazioni, si suggerisce alle Amministrazioni comunali di reperire parimenti le stesse nelle forme ritenute più opportune, al fine di consentirci una valutazione complessiva di tutti i profili di danno riscontrati sul territorio.

La struttura della scheda, molto sintetica e schematica, ha lo scopo di standardizzare e limitare la discrezionalità nelle modalità di rilevazione e valutazione del danno; in essa sono riportati i principali elementi di valutazione del danno con riferimento ad un normale edificio di edilizia abitativa (pertinenze esterne, copertura, facciate, piano terra, interrato, impianti, serramenti, strutture, veicoli, arredi ed altri danni, ecc.).

La scheda prevede l'indicazione dell'entità del danno come *lieve*, *medio* o *alto*; a ciascun livello di gravità sono associati dei parametri di valore, come esemplificato nelle tabelle che seguono.

DANNO	LIEVE	MEDIO	ALTO
Danni pertinenze esterne	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 6.000,00
Danni alle facciate	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00
Danni arredi piano terra	€ 2.000,00	€ 7.000,00	€ 15.000,00
Danni arredi piano interrato	€ 1.000,00	€ 3.500,00	€ 7.500,00
Danni impianto elettrico	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 7.000,00
Danni impianto termico	€ 500,00	€ 1.500,00	€ 3.000,00

Tabella 1: Costi parametrici utilizzati nel caso di Moena per immobile tipo - villetta unifamiliare medie dimensioni. In caso di edifici con caratteristiche diverse per dimensioni o destinazione d'uso (condomini, grandi esercizi commerciali, strutture alberghiere, ecc.) può essere definito un "coefficiente dimensionale" da moltiplicare ai costi riportati in tabella per tener conto delle maggiori superfici/volumi coinvolti, oppure si potranno creare delle tabelle "ad hoc" per ciascuna tipologia di immobile (abitativo, produttivo, commerciale, uffici, depositi, strutture turistico-ricettive, ecc.).

DANNO	LIEVE	MEDIO	ALTO
Allagamenti piani fuori terra	€/m ² 10,00	€/m ² 35,00	€/m ² 70,00
Allagamenti piani interrati	€/m ² 7,00	€/m ² 25,00	€/m ² 40,00

Tabella 2: Costi parametrici al metro quadrato utilizzati nel caso di Moena per allagamenti ai piani interrati e ai piani fuori terra.

Per quanto riguarda i danni ai veicoli è necessario acquisire le informazioni riguardanti il modello del veicolo e l'anno di immatricolazione e successivamente consultare la pubblicazione Eurotax Blu 2018, che fornisce i valori di mercato quale riferimento per la quantificazione del contributo.

Per gli elementi non dettagliati nella scheda, come per esempio gli elementi strutturali, i tamponamenti e le coperture si consiglia di utilizzare i campi descrittivi "Danni a coperture, strutture, tramezzi e tamponamenti" e "Note" indicando la parte di edificio danneggiata, la tipologia di danno e una stima della dimensione del danno (metri quadrati, metri lineari, ecc.) al fine di definire nella valutazione un costo anche per tali elementi.

Nel campo "Note" possono essere riportate anche altre tipologie di beni danneggiati (attrezzature, altri beni mobili).

Dati generici

In questa sezione vanno inseriti i dati descrittivi della struttura oggetto di verifica.

Nel caso di strutture condominiali e multiproprietà si chiede di realizzare un'unica scheda per la valutazione dei danni ad elementi di proprietà comune (pertinenze, facciate, elementi di copertura, garage e/o cantine comuni, ecc.) ed eventuali ulteriori schede per i danni subiti dai singoli soggetti privati afferenti alla stessa struttura.

Esempio:

Scheda n.1 (danni comuni)

Scheda n.1a (danno al soggetto privato XY)

Scheda n.1b (danno al soggetto privato YY)

Rilievo danni

In questa parte va indicata la presenza o l'assenza di danno indicando in particolare l'entità e la gravità dello stesso (secondo la scala "LIEVE", "MEDIO", "ALTO"), anche tenendo conto del valore degli elementi coinvolti e, ove possibile, la superficie o la cubatura interessata (l'estensione del danno va indicata nel campo "note" presente accanto a ciascuna voce di danno).

Nel campo "Superficie" presente dopo l'indicazione della "Destinazione d'uso" va inserita la superficie complessiva del piano analizzato e non solo la superficie soggetta a danno (informazione quest'ultima che va inserita nel campo "note" come prescritto in precedenza).

Nella valutazione dei “Danni agli impianti” specificare anche, nel caso fosse necessario, danni a strutture e sistemi di accumulo (depositi, serbatoi, cisterne, ecc.).

All'interno della voce “Danni a serramenti porte e finestre” precisare il numero di serramenti coinvolti e il grado di danno relativo.

Nella voce “Danni a coperture, strutture, tramezze e tamponamenti” indicare i danni strutturali e non strutturali subiti dall'edificio.

Nel campo “Note” sul fondo della pagina indicare qualsiasi osservazione aggiuntiva utile alla quantificazione del danno globale subito, specificando quindi ad esempio danni ad attrezzature e beni mobili di proprietà.

Indicazioni organizzative

Le SCHEDE 2, compilate sulla base delle presenti istruzioni, dovranno essere trasmesse al Dipartimento Protezione Civile, unitamente alla relativa documentazione fotografica esplicativa dei danni subiti. Le informazioni contenute nelle succitate schede devono altresì essere riassunte in un file di calcolo elettronico.

Contestualmente vanno trasmesse al Dipartimento Protezione Civile le SCHEDE 1, anch'esse riassunte in un file elettronico di sintesi.